

tenirli li a quel passo o con bone parole overo per forza, dove non possè far cossa alcuna ni con promission de darli danari et manco per forza che scomenzorono a brusar el borgo dove havevano il passo et bruxorno il borgo, et per tre giorni continui sino all' arivar alla Chiusa hanno vivesto de rave, et arivati suso el Stado nostro vedendo le bone preparation de vituaglie, scomenzorno a cridar « *Marco, Marco, Italia, Italia* » dicendo che se i credesero ciaschedun de loro acquistar uno imperio non torneria in quelle parte, che li mancava et denari et vituaglie, et quando dimandavano pan overo la via tutti rispondevano *nich frusten*.

A di 17 de l' instante a hore cinque de nocte el soprannominato capitano Ponte arivò qui, dove è stato fino questa matina, et ha accompagnato don Pietro de la Cueva fino a Conegliano, qual va imbasator al Summo Pontefice, et credo sia venuto de qui per intender li andamenti nostri, perchè el dito ha dimandato del duca di Urbino el quante gente sono in Trevixo et Padoa, et è persona sagace et astuta et homo de grande inteleto et secretamente va ricercando el tutto.

Questa matina se ha partito ad incontrar la cavalaria qual si ha esser tutta passata de qui dal Taiaamento tra Spilimbergo et Sancta Ocha per trato de spatio de 12 miglia.

Questa matina el conte Guido Rangon è andato a incontrar lo imperator con cavali 150.

Hora che sono hore 22, sono arivati cavalli numero 2500 de l' antiguarda de lo imperador, cavalarie da far ogni fazion, ma la pezor canaglia che Dio creasse per far cosse che Turchi non le farjano in amazar porchi, vitelli, bater sti contadini, robar et far quello non è la mente de l' imperator.

Questi sono li capitani coseanei: capitano Belloto cavali 250 sono andati a lozar a Franzenigo et Gaiarine soto Brugnera lontan miglia 6 de qui vicini a la Piave miglia 9. Item, cavali 300 andati alozar a Cavelan et a la Vistoria lontan de qui miglia doi soto Sacile. Cavalier Zucaro con cavali 450 de sopra Sacil doi miglia a Vigonovo et Renzan. Capitano Corfalo a San Zuanne cavali 200, lontan uno miglio, qual tutta cavalaria è ben ad ordine et pronti a far ogni facion, ma li cavali son uno poco magri per el longo viagio.

Da Spilimberg fin qui è la cavalleria de lo imperator da cavalli numero 5000 et ruinano el paradio et a le ville fano de molte insolentie et cosse che inimici nol fariano, colpa de li lor capi, talchè

credo ruinerano questa povera patria, a le vile non pagano cossa alcuna, a le tere pagano mal volenteri: altro per hora non se ha, ma iudicase lo imperator passerà fra termine de giorni 4 in 5, in questo mezo la cavalaria non se partirà da li alozamenti, ruinerano ogni cossa. Lo imperator per via bona passerà a questo modo et poi l' antiguarda cavali dil marchese de Ferara 300, de don Ferante et conte Claudio Palavisi 2000 et più, Battaglia cavali spagnoli, et capitano Zucharo et altri cavalli 3000, fanti spagnoli numero 7000 con la persona de lo imperatore. Re di guarda Slanzinech, drio lo imperator numero 5000, cavali borgognoni numero 2000 et Fabrieo Maramao con fanti italiani 4000, talchè sarano da vintimilia et più persone che passarano. Non altro.

Basio la mano de Vostra Signoria et a quella me rieomando.

Il giorno di 21 Octubrio 1532, in Sacil, a hore 24, scrita in pressa.

Di Vostra Signoria
JOHANNES BRAGADENUS

*Al molto magnifico missier Marin
Sanudo fo dil clarissimo missier
Lunardo come padre mazor ob-
servandissimo. — In man de
missier Stefano Barbarigo a la
Bolla.*

43*
*Di Roma, dil Venier orator, di 19, rice-
vute a di 24, la matina. Heri riceveti letere di
14, con la exposition dil eonte Guido Rangon zera-
ca la venuta de l' imperador in Friul, et per esser
il Pontefice indisposto le comunicoe al magnifico
Salviati, con li avisi dil capitano zeneral de la presa
de Coron et di lo mutinamento fatto di le genti ita-
liane a Viena. Soa magnificentia ringratìo et disse
de l' amor portava el Papa a la Signoria nostra et
disse hav'a gote a uno piede et certa disposition de
uno humor deseso a uno piede a basso et per risol-
verlo sta in letto, ma non ha alteration de febre et
fra pochi giorni daria audience. Son stato col rever-
endissimo Osma et comunicatoli el ringratìo molto
et li piace de la grandissima confidentia se ha a
Cesare, dicendo Soa Maestà vol passar in Spagna
presto per remover suspicion al re Christianissimo
et al re de Ingiltera, non è per far motion in Italia,
quanto a lo abocamento col Papa che farà Soa Mac-*